

Ferrovia Elettr. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6 15 - 8 35 - 10 10 -
 12 45 - 16 58 - 18 45 -
 Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
 5 59 - 8 4 - 10 36 - 12 33 -
 - 16 12 - 19 15 -
Partenze Bergamo - Milano
 5.18-8.38-9.38-12.20-10.34-18.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia
 Più copie collettive L. 1.-

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

CORAGGIOSE VERITÀ

Uno che ha un bel coraggio a questi lumi di luna, e se ne serve per dire delle magnifiche verità, è il Procuratore del Re presso la Cassazione di Torino che, facendo quel conto che si meritano degli immacabili uh! uh! dei laicisti incarogniti nei settarismi anticlericali, ha proclamato chiare e tonde le influenze deleterie della irreligione su l'aumentata percentuale della delinquenza nei fanciulli.

Nè basta. Chè parlando di scuole e di catechismo, quel magistrato ha detto: I padri di famiglia hanno diritto che i principi religiosi da essi insegnati ai figliuoli non vengano contraddetti dai maestri.

Basta il silenzio e la condotta talvolta del maestro, per distruggere l'effetto salutare dell'educazione religiosa: il fanciullo che vede il maestro chiudersi nel di fronte alle sue domande sulla verità spirituali, pensa naturalmente che egli fu ingannato in famiglia, e che suo padre è uno sciocco o un impostore. Questo padre ha quindi ragione di dire al maestro: *chi non è con me è contro di me.*

Quanti che sentono le stesse verità non le direbbero a pagarli un occhio!

Per fortuna però anche le mosche bianche ci sono; rare, ma ci sono.

Ecco qui un altro magistrato, il Procuratore Generale di Milano che non si perita esso pure, nel discorso inaugurale dell'anno giuridico, di dire una verità non meno vera e non meno tante volte per prudenza sottaciuta negli ambienti ufficiali. Fu a proposito dei reati di offesa alla moralità su cui, quando si tratta di pubblicazioni, ormai l'andazzo vuole che si metta la sabbia dell'assoluzione per considerazione dei riguardi e delle libertà dovute alle manifestazioni artistiche:

La morale va tutelata gelosamente; senza l'arte o con meno arte, si può vivere, ma non si può vivere senza morale. E si ricordi che la sola coercizione del carcere e delle multe non può bastare a tutela della società, quando mancano ben profondi i principi morali.

Voce, anche questa, nel deserto, purtroppo.

Passate innanzi alle edicole, alle vetrine... Vi è una cartolina, un'illustrazione oscena? Il carabiniere, il questurino, la vede e ride:

Il ragazzo osserva e sghignazza; ma sarà lui più tardi che ritroverà il questurino e il carabiniere!

Queste verità coraggiose che ben pochi sentono la forza di dire, meritano

un breve commento. E noi ci fermiamo specialmente sulle parole del Procuratore del Re di Torino: *Basta il silenzio talvolta e la condotta del maestro per distruggere l'effetto salutare dell'educazione religiosa...* Meditino queste parole certe insegnanti che la scuola serve di puro mezzo per vivere e che ad essa non hanno certo consacrato il cuore, avendolo troppo leggermente ipotecato a più d'uno... Che direbbero i loro scolari incontrandole con certi vestiti alla sportman, non consoni ai luoghi in cui vivono e con parecchi ganimenti tolti ad imprestito...? I nostri padri leverebbero arditi la testa protestando per l'onore delle nostre scuole e per la salvezza dei nostri bambini.

NOTA POLITICA

Nulla di nuovo sull'orizzonte politico. Dopo la legge per la difesa dello stato per la quale sono vietate tutte le pubblicazioni che riguardano la preparazione militare ed economica della Nazione, la consegna è di... russare. Si fa correre da taluni la voce che la mobilitazione generale non sarebbe lontana - ma sono otto mesi ormai che a intermitenza questa voce si diffonde e fortunatamente svanisce, e noi speriamo che anche questa volta, pur riuscendo l'Italia a raggiungere i suoi destini, non sia costretta a sgrinare la spada. Tanto più che a quanto vengono assicurando quelli che solitamente sono i meglio informati le trattative aperte tra l'Italia e l'Austria sarebbero vicine ad un accordo definitivo.

Purtroppo, nonostante tutti i divieti governativi, quelli che ad ogni costo vogliono che l'Italia entri nel conflitto europeo convocano adunanze, comizi, dando così occasione a dimostrazioni non solo inopportune ma anche dannose. Dal canto loro i neutralisti assoluti non vogliono stare con le mani in pancia: ma inscenano clamorose contro dimostrazioni. Giova sperare che gli uni e gli altri sentano quello che in questo momento è l'altissimo dovere di ogni italiano: di attendere cioè che gli interessi nostri lampeggino quale via dobbiamo percorrere per tutti concordemente su essa avviarsi.

Fatevi ascrivere tutti all' UNIONE POPOLORE

Più volte si è gridato ai cattolici d'Italia che è ora di scuotersi dal torpore di cui tanti sono presi, è tempo,

non di chiacchiere ma di fatti.

Bisogna unirsi tutti per far fronte alla massoneria che invade ogni classe sociale, che tenta di monopolizzare ogni manifestazione di vita civile e carpire ai comuni quell'ultima larva di libertà che la rivoluzione ci aveva ancora salvata.

Bisogna unirsi compattamente per la rivendicazione dei nostri santi diritti, per la libertà della scuola, per la salvezza della famiglia, per la grandezza d'Italia. Uniti noi saremo potenti e potremo affrontare qualsiasi lotta con sicura speranza di vittoria, disuniti, disorganizzati, diventeremo il ludibrio dei nostri avversari.

Chi è cattolico non può, non deve rimanere indifferente a tanto male tentato contro il cattolicesimo, sarebbe delitto assistere impassibili agli sforzi dei nostri nemici contro i nostri diritti. Orbene l'immortale Pio X e il Regnante Benedetto XV invitano, anzi vogliono che i cattolici s'iscrivano all'*Unione Popolare* la più grande associazione nostra, quella che ufficialmente fu scelta dal Papa per difendere e rivendicare i nostri diritti di fronte alla legge.

I cattolici in Italia costituiscono la grande maggioranza, si contano a milioni, eppure quante violazioni contro di loro.

Il Governo sa e riconosce che i cattolici sono i più sinceri e i più ardenti patriotti, eppure spesse volte, la maggior parte delle volte ci paga col calcio dell'asino, perché? Perché ci vede divisi. Se noi fossimo stati uniti compattamente avremmo i nostri avversari, la massoneria, il socialismo, tentato anche solo quella campagna contro la scuola, che, diciamo a nostra vergogna, abbiamo perduta? Avrebbero tentato contro la famiglia quella famosa legge di precedenza e contro il catechismo il bando dalla scuola... e tante e tante altre leggi e leggine contro di noi? Orbene, compito dell'*Unione Popolare* è quello di indirizzarci e allenarci alle grandi battaglie in difesa della famiglia, della scuola, della chiesa e della patria. Poiché non bisogna ingannarci, i nemici nostri sono anche i nemici della patria.

Non avremmo certo perduta l'autonomia scolastica se i cattolici d'Italia fossero stati tutti nell'*Unione Popolare*, né si tenterebbe oggi di sopprimerci in tante manifestazioni di vita civile.

L'iscrizione non importa alcun sacrificio

È vero che l'isciversi importa la spesa di L. 1 all'anno, ma è però ricompensato con un giornale mensile il quale tratta le questioni vitali del

giorno e che serve a mettere il socio dell'*U. P.* al corrente di quanto avviene. Sarebbe un far torto ai veri cattolici se per un franco all'anno si astenessero dall'isciversi all'*U. P.* E' per questo dunque che non importa sacrificio tale iscrizione.

Il socio poi ha diritto a consulti se non capisce una questione del giorno, ha diritto ad una spiegazione e ad una dilucidazione dei problemi più importanti.

Quante sono le parrocchie della nostra A. Valle che contano il gruppo parrocchiale? Per formare tale gruppo bastano 10 iscritti; possibile che non si trovi in ciascuna parrocchia un gruppo di 10 persone che siano disposte a farsi iscrivere all'*Unione Popolare*? Sarebbe vergogna per i cattolici dell'Alta Valle se in una prossima recensione degli iscritti all'*Unione Popolare* nessuna parrocchia figurasse ufficialmente rappresentata. Conclusione spontanea è questa pertanto, conclusione che gridiamo forte a tutti i cattolici dell'Alta Valle Brembana: *Ascrivetevi all'Unione Popolare voluta da Pio X e da Benedetto XV.*

Impressioni d'America

Scrivo al caro giornale le mie prime impressioni d'America le quali, nonostante le ansie e gli orrori della guerra sono abbastanza pacifiche. Partii da Genova il 9 febbraio e dopo un viaggio di 15 giorni fra cielo ed acqua, durante il quale potei visitare Napoli, Palermo, Gibilterra, con la sua severa fortezza da agli Inglesi la chiave del Mediterraneo, giunsi a New York, la regina dell'Atlantico.

Che dolce piacere toccare terra dopo due settimane di vita a bordo! Al mattino dello sbarco tutti ci affolliamo per tempissimo sul ponte del piroscalo a salutare il nuovo mondo. Io sacerdote, mi trovo in crocchio con tre sergenti e un maresciallo dell'esercito italiano quattro giovani compitissimi, istruiti ed educati, con i quali fui amico caro per tutto il viaggio.

Salutiamo insieme la nuova terra che s'avvicina, pensiamo al nostro Cristoforo Colombo e proviamo un fremito di orgoglio nazionale. Il cielo è un po' imbracciato e non serve di felice sfondo al quadro della nostra allegria generale. Il piroscalo viaggia cauto e sereno sulle onde leggermente increspate fra una varia moltitudine di barche, di canotti, di bastimenti che giungono e che partono, e di grosse e piccole navi a vela ed a vapore.

La statua della libertà

Costeggiamo le prime spiagge del continente, vediamo le prime colline, i primi scali e i primi depositi; poi toccata la punta della penisola New-Jorkese passiamo davanti, alla grandiosa statua della libertà piantata in mare, a faro, degli Americani. È il primo saluto di New York propriamente detta e gli occhi di tutti si fissano su quel colosso alto 306 piedi (92 metri circa) che si protende nelle acque, che agita alta nella mano la fiaccola della libertà e che suscita in chi la guarda impressioni diversissime ed estreme.

Io Sacerdote cattolico, davanti al simbolo della grandezza e delle forze degli Stati Uniti pensava alla grande libertà di operare che la chiesa Cattolica gode in questa Federazione, dove il potere civile leva al di sopra della religione l'egida del suo appoggio senza mescolarsi negli affari ecclesiastici e mi risovveniva delle belle parole del grande Cardinal Gibbons, attuale Arcivescovo di Baltimora. Forse ora non vi è sulla terra una nazione nella quale la Chiesa sia meno impacciata ed abbia maggior libertà di tendere alla sua Alta missione quanto negli Stati Uniti.

- Lo sbarco -

Ritti vicini al ponte del Comando, la baia di New York si stendeva davanti a noi in uno splendido panorama; meravigliati della scena guardavamo le centinaia di candidi vapori ancorati, l'ammasso immenso di guglie e di edifici degradanti a semicerchio sulla spiaggia, lo stupendo ponte di Broelia che fu definito - la più fantasiosa delle opere utili e la più artistica delle opere meccaniche, e poi la selva di campanili, di cupole e di fumaioli che compongono New York, il cuore degli Stati Uniti.

L'impressione dell'arrivo è indimenticabile; chi viaggia si accorge di giungere in un nuovo mondo quale lo si sogna sui banchi della scuola studiando geografia. Gettata l'ancora, passata la rivista medica e la visita dei bagagli, salutati con effusione e con rincrescimento gli amici di bordo entro finalmente nell'immensa città diretto all'*Italica Gens*, unione federale del clero italiano, unita all'opera del compianto Mons. Scalabrini.

Il primo entrare in città fa un senso di sgradevole sorpresa. Tutte le bellezze vedute dall'alto del bastimento sono scomparse e mi trovo in mezzo ad un miserabile sobborgo, fra quartieri bassi, oscuri e sudici, mal selciate vie, male aereate le case tinte di un unico colore di rosso fuoco e per di più circondato da gente che non mastica altra lingua a l'infuori del suo inglese arrotondato. Presento il mio indirizzo ad un fattorino di piazza, salgo su un'automobile e filiamo verso la sede dell'*Italica Gens*. Man mano che ci inoltriamo nella grande metropoli il respiro si fa più largo e il panorama solenne veduto da lontano ricompare più sminuzzato, più dettagliato, più soddisfacente. New York è come divisa in due sezioni; la città bassa, la parte vecchia che è costituita molto irregolarmente o dove ferisce il lavoro rude del movimento commerciale; e la città alta che è la modernissima che rigurgita di gente ad

ogni ora, dove si spende a profusione e dove la vita pulsa vertiginosamente.

L'automobile corre fra il baccano prodotto dai viavai dei carri e dei treni; passano botteghe dalle insegne bizzarre, negozi d'un lusso e d'una gradezza fantastica, fabbricati di otto, dieci, ventidue, trentotto piani; corriamo per un trecento metri sotto un tronco della ferrovia elevata e tocchiamo finalmente la meta che è situata nella massima strada di New York.

- Discorrendo -

Il direttore dell'*Italica Gens*, ottimo sacerdote che disimpegna la sua provvida missione in modo da scuotere la simpatia ed il rispetto degli stessi fratelli dissidenti - i protestanti, mi accolse come fratello. Piemontese di nascita e già collaboratore di Mons. Bonomelli conosce bene la Svizzera e la Germania.

È competentissimo del movimento cattolico italiano di ieri e di oggi. Portai a lui la notizia della morte del compianto Comm. Rezzara. Amico personale del caro defunto stimava altamente quella tempra d'uomo veramente nostro, ne apprezzava la mente equibratissima, la fecondità di conferenziere, la forza di organizzatore e si mostrò assai dolente della perdita per l'azione cattolica italiana e di Bergamo in particolare. - Volle assolutamente che fossi suo ospite a colazione e accettai volentieri perchè la sua conversazione mi aletava e mi istruiva. Quante cose si possono imparare conversando con persone buone e dotte!

- In città -

Verso le 2 si uscì per una passeggiata attraverso le principali vie di New York. Fu per me, uomo nuovo, il massimo dei favori avere un sì prezioso compagno nella visita alla città. New York è città modernissima e conta quasi 5 milioni di abitanti.

La parte vecchia è minima poichè oggi è 32 volte più grande che nel 1835. La maggior parte delle vie porta numeri invece di nomi, le maggiori sono attraversate da 3 linee tranviarie: la terrestre che è quella in uso anche nelle nostre città; la sotterranea che attraversa New York in una perenne galleria illuminata a gas e a luce elettrica e la aerea (elevated) che è la migliore - Lassù all'altezza del secondo e del terzo piano delle case, sulle rotaie sostenute da svolte colonne di ghisa, distanti un 12 m. l'una dall'altra i treni si inseguono e si incontrano di continuo, mentre sotto, sulla strada, passano carri e vetture d'ogni maniera e un popolo di pedoni che alza neppure gli occhi - Nella via dove ha sede l'*Italica Gens* abbondano maggiormente i così detti grattacieli tanto lontani dal gusto architettonico Europeo.

Ne vidi e osservai parecchi e per dire la verità queste fabbriche colossali che si affilano in torri, dalle portate basse e tozze, dai finestrini che qualche volta, salgono dal I. al III. piano non finiscono per appagare. La loro vastità manca di grandezza. Si guardano poi si dice: sono molto alti; e non si passa di lì.

La vista delle bellezze che ci attornia-

vano il mio Egregio Compagno la condivideva con ragionamenti ed osservazioni su usi, costumi e note storiche locali, che io riserbo per un'altra volta.

Passando davanti all'imponente fabbricato delle Poste che credo unico al mondo e che costò la bella somma di 31 milioni di lire; ci fermammo davanti al Museo Metropolitan e fu occasione di parlare delle somme enormi assegnategli dal miliardario Pierpont Morgan morto a Roma due anni or sono, e di compiacerci di un'altra gloria italiana, il Conte Palma di Cesnola che regalò a quel museo i tesori d'arte da lui scoperti nell'isola di Cipro e consumò in quelle sale tutte le energie del suo intelletto e della sua ferrea volontà. Ultima visita fu alla Chiesa della Trinità che nel suo stile inglese, occhieggia tra il verde e che in mezzo a tanto tumulto di uomini di cose, esprime una grazia riposata che mette pace nell'animo.

Si era fatto tardi ed io salutato e ringraziato non so quante volte ma non quanto bastava, il carissimo Direttore mi recai alla nuovissima stazione della Pensilvania e viaggiai tutta la notte, in un comodissimo vagone per raggiungere al mattino verso le 9 la meta del viaggio e quivi salutare la sorella e gli amici che ansiosi mi aspettavano.

(Continua) *Elba.*

Ancora dell'Ospedale a Piazza Brem.

Sarà stato recapitato a tutti i sindaci del mandamento la circolare invitante alla elezione del delegato per formare il comitato esecutivo pro ospedale mandamentale.

È necessario che i comuni si affrettino a questa elezione perchè possano presto radunarsi a discutere il da farsi. Nessuno si impressioni delle spesa che toccherà a ciascun comune, perchè sarà tenuissima ed il bilancio anche più misero dei nostri comuni la potrà sostenere con ogni facilità e senza sovrappiù aggravio. Poi si tenga a mente che chi concorre, avrà poi facilitazioni per l'ammissione degli ammalati. Possibile che non si possa fare tra noi ciò che si è fatto in tante altre plaghe?

Unione e buona volontà sono i due requisiti.

La guerra finirà in maggio

I giornali francesi narrano la profezia di una bambina riguardante la fine della guerra:

Ammalata gravemente la bambina di una famiglia d'un paese della Francia, vicino alla frontiera, chiama a se la mamma, e, le dice, non sai il papà è ferito e fra tre giorni riceverai notizia. Quando giungerà tale notizia io morirò, posso però assicurarti che la guerra finirà per la fine di maggio. - Le primo due profezie si sono avverate, cioè: giunse notizia del ferimento di papà e morì la bambina ed ora attendiamo l'avveramento dalla terza... Attendiamo dunque la fine del mese sacro a Maria, la sua potente mediazione può presso Dio

la sua bontà materna ci fa sicuri di sua protezione.

INSISTENDO!...

Non varrà anche pel benemerito periodico «Alta Valle Brembana» la sentenza: Promissio... fit obligatio? Quando il povero *Aliter* osò esprimere il voto per una recensione delle opere d'arte sacra onde non è al corlo la nostra valle, lungi dal venir disprezzata la proposta, si promise l'apertura della rubrica al termine della certamente non meno preziosa sulla origine delle parrocchie. Non è questa omai al suo fine?

Non manchi adunque nelle ditte opere chi produca esatto dettaglio di quanto ciascuna chiesa possiede di prezioso in fatto ad arte sacra.

Innanzi tutto, di ciò che seppero figli della valle dare alla stessa, spendendo il pennello. In quest'ora, ne quale una contriste raffica sembrò rovinare il buon credito dei nostri monumenti appaiano nella loro fulgida luce que si illustre figure di Baschenis d'Aversa dalla affascinante ingenuità impressa nelle devote immagini, nonostante una, direbbe, primordiale tavolozza, nei numerosi affreschi: dei Palma, specie vecchio, dal singolare rilievo saputo re ai suoi personaggi, si evocò la raffinatezza soavità dei Salmeggia, il profondo misticismo in cui avvolse i suoi asceti il Ceresa: la solennità dai San croce profusa nei paludamenti nei quali solevano presentare i soggetti prima raffigurare: per tacere di altri pur simili autori, che onorarono coll'arte colori la valle del Brembo, che li videro nascere.

Concomiterà siffatta recensione qui di insigni opere d'arte commesse padri nostri a celebri artisti foranei: di siffatte illustrazione risulterà non solamente la dovizia artistica delle opere d'arte sacra; ma ancor il merito dei nostri, che si numerosi e tanto più vi sacrificii non dubitarono incontrando pel decoro delle proprie chiese.

Aliter.

I buoni risultati d'una giusta agitazione

Branzi, 15 aprile
L'agitazione del popolo di Valleve Foppolo ebbe esito felice. Le pratiche variamente, anziché a Roma, furono date solo all'ufficio compartimentale di Milano, e dalla Prefettura parti tosto visto d'asta. L'asta ebbe luogo giovedì 11 e fu favorevole al S. Riceputi gori, già assessore di quella Branzi e di importanti lavori in Piemonte. Così finalmente verrà posto fine alla troppo lunga disoccupazione, dando lavoro a quasi tutti i disoccupati del limitrofo. Si dice che i lavori principino nella prossima settimana e vi si possono impiegare quasi tutti gli emigranti paesi limitrofi.

Anche a Trabuchello sono imminenti lavori per le fontane, per cui anche lì potrà impiegare buon numero di operai per quest'anno quindi si è ovviato alla zata disoccupazione. Mi si permetta un augurio, che gli operai, edotti condizioni in cui si sono trovati in questi mesi scorsi, sappiano risparmiare, sprestando in vino, ciò che si può imporre in tanto pane, secondo ciò che è gridato nell'agitazione quando giusta te chiedevano: pane e lavoro, non v lavoro.

Cronaca dell' Alta Valle Brembana

AVERARA, 17 Aprile - La salute in paese - I bambini - da Torino - Le delizie della guerra - Per disoccupati.

Abbiamo ancora alcuni ammalati, e pur troppo di una certa gravità. Il corso della malattia però procede abbastanza regolare, e ci è caro sperare in una prossima e perfetta guarigione di tutti.

In quest'anno furono vent'uno i figliuoli che in occasione della Pasqua con apposita funzione, sempre cara e commovente, si accostarono alla prima Comunione. Benedetti quelli (e vogliamo sperare siano tutti) che sapranno custodire e coltivare il prezioso seme gettato nei loro teneri cuori, e fortunati i genitori di quei bambini che con mano delicata e forte insieme coopereranno con essi a questo santo lavoro! Quel seme, se ben coltivato, è destinato a produrre nelle tenere generazioni che sorgono frutti preziosi di amore casto, di docilità, di pietà, di sode educazione religiosa morale e civile.

Scrivono da Torino gli amici L. che si trovano bene nei loro lavori, e che sono contenti dei guadagni che fanno. Pagano il pane bianco 56, e il pane unico 48 centesimi al chilogramma (meno dunque in proporzione di quello che lo paghiamo noi), e si augurano di non dover essere costretti in seguito a mangiare il pane di paglia, come essi dicono che mangiano ora i Tedeschi.

La popolazione attende in parte alla pulitura dei prati e ai vari lavori della campagna; in parte però attende anche al giuoco delle bocce, in parte a tener le mani in mano, ed alcuni anche ad ascoltare gli uccelli che fanno la primavera. Davvero fa pena a veder disoccupate persone che avrebbero tutta la buona volontà di lavorare. Se vi è una persona che a quando a quando si metta in viaggio, fanno a rubarsela in tre o quattro vetturali per un franco e mezzo; un sasso sopra un muro lo vorrebbero accomodare in quattro muratori, e una pioda o una tegola sopra un tetto, in cinque, e guadagnare tutti la giornata, e così via.

Il giorno 13 corrente fu approvata a unanimità in seconda lettura la deliberazione già presa dal Consiglio Comunale per la costruzione della strada di Valmorena. Lunedì prossimo, a quanto pare, l'ingegnere del comune incomincerà a segnare il tracciato, e... prima delle catene greche senz'altro si inizieranno i lavori.

Quod est in votis. Vi terrò ancora informati. Addio. Veritas.

VICARIATO BRANZI - Gara Catechistica.

Branzi. La tanto attesa Gara Catechistica ebbe luogo solamente Domenica scorsa. Della vicaria erano rappresentati tre paesi.

Branzi, Valleve, Trabuchello, con un numero complessivo di 78 alunni, così divisi: Branzi 52, Valleve 22, Trabuchello 4 e tutti risposero egregiamente con vera generale soddisfazione. Il delegato D. Luigi Drago ne fu oltremodo contento e porterà a Bergamo della vicaria ottime impressioni. La proclamazione dei premiati verrà fatta a Bergamo il giorno 23 e 30 maggio.

La distribuzione delle medaglie verrà fatta in ciascuna parrocchia in giorno da stabilirsi. In questi tempi di tanta lotta contro il catechismo, riesce di grande conforto il nucleo di giovanetti d'ambosessi che con tanto ardore si posero a studiare quei principii che un giorno serviranno a fare dei veri cattolici e degli onesti cittadini.

CARONA

Anche questa volta si hanno a registrare morti. Il giorno 13 del c. m. moriva nella contrada di Fiumenero la bambina Salvetti Caterina di costanti mesi 5 ed il giorno 17 moriva Rossi Carlo di Luigi dopo un solo giorno di vita. Come avevo detto nell'ultimo Bollettino, la malattia

seria, e grave, che aveva colpito Rossi Elisa, maritata Riceputi Paolo, lasciava gli animi di chi la visitava in continua trepidazione.

Dopo perciò d'aver dato segno di grande pazienza nel sopportare la inesorabile malattia, che la colpì, dopo di avere manifestato il sentimento profondo di religione, che possedeva, col domandare e ricevere pianamente tutti i conforti di nostra S. Religione, piena di rassegnazione e di fiducia in Dio, cessava di vivere il giorno 18 di questo mese.

Dalle colonne di questo giornale presentiamo le più vive e sentitecondoglianze a tutte e tre le famiglie, provate dalle sventura, ma specialmente al vedovo Riceputi Paolo che in 18 mesi perdette ben 3 dei suoi cari figli e la moglie.

Il dolore profondo del suo animo si ammantava dal pensiero caro e soave che i suoi cari morti ora sorridono dal cielo.

La nostra cara e santa religione solamente lenisce i dolori e le amarezze, che si provano per la perdita delle persone a noi care. Facciamo di avvicinarci spesso agli altari santi, ove si compiono e si ripetono ogni giorno i più sacri ed augusti misteri. Là troveremo la croce, che ci insegnerà a patire nella presente vita per godere nell'altra.

Riceputi Caterina della contrade Pagliari è sempre costretta al letto, sebbene non presenti pericolo serio per il momento. La salute in generale è buona.

CUSIO - Avviso d'asta.

Nel giorno 16 Aprile 1915 dalle ore 11 alle 12 meridiane avrà luogo nell'Ufficio di questa società degli antichi originari di Cusio, unico definitivo esperimento d'asta per la vendita di N. 2921 piante di abete con larici radicate nel bosco Chiaro al prezzo di L. 14,50 per pianta. Chiunque pertanto credesse di far partito potrà presentarsi nell'Ufficio della società in Cusio ad ora indicata, con avvertenza che la delibera seguirà al miglior offerente a schede segrete a mente art. 87 ed in conformità del regolamento di contabilità.

Per adire all'asta dovranno gli aspiranti depositare nelle mani del Presidente la somma di L. 10.000 in effettivo danaro o carte di pubblico credito al portatore al valore di Borsa per le spese d'asta e di contratto. Il relativo capitolato trovasi ostensibile nell'Ufficio della società ove chiunque potrà prenderne visione.

LENNÀ

Il nostro D. Carlo Novara è ripartito per l'esercito sarà aggregato al corpo di sanità. Speriamo che la sua assenza non si prolunghi di molto. A tutti i modi noi auguriamo che la vita militare non gli riesca soverchiamente pesante.

E' passata a miglior vita Mustacchi Orsola in Benedetti a soli 28 anni, lasciando il marito in desolazione e 4 bambini orfani, mentre uno lo precedeva di alcuni giorni. Volava pure al cielo il bambino di Donato Giacomo contrada morti.

Continua la disoccupazione. Fiori d'arancio - Paganoni Giacomo della contrada Pos Piada impalmò Paganoni Emilia di Moio di Calvi. Auguri d'ogni bene.

MEZZOLDINO - Funebri - Acquedotto - Di spesa.

Di questi giorni dopo breve e violenta malattia, e precisamente di peritonite moriva la Siga Lazzarini Adelaide, sposa al Sig. Giovanni Balicco, Esattore Comunale di qui. Era madre di tre bambini aveva solo 29 anni. Venne tutte le cure dell'arte medica per salvarla. Ricevette tutti i conforti religiosi, pianamente rassegnata. Fu sposa e madre di cristiana vita esemplare. Il caso pietoso gettò nel duolo due famiglie non solo, ma fu un lutto pubblico. Ai funerali solennissimi prese parte

commossa l'intera popolazione, nonché una larga rappresentanza di cospicue famiglie dei paesi vicini. Tutti in luogo, e quanti anche fuori la conobbero resero largo omaggio alla virtù dell'estinta.

Con delibera in data 14 Aprile il Consiglio ritenne opera di massima urgenza la sistemazione dell'acquedotto Maisetti-Bereri che da nel centro del paese, per ovviare all'inquinamento dell'acqua potabile che si produce per rottura di tubazione. Per motivi dunque di pubblica igiene, per raddoppiare il getto d'acqua e insieme per dar lavoro ai disoccupati il Consiglio unanime nel voto per appello nominale, deliberò l'approvazione del relativo progetto dell'Ing. Gervasoni in base a preventivo di lire due mila, stabili che l'esecuzione del lavoro stesso fosse fatta in economia sotto sorveglianza di persona competente, che si assumesse direttamente il Comune l'acquisto dei tubi presso la ditta Mannesman di Dalmine. Tale delibera fu dichiarata obbligatoria d'urgenza.

Giovedì 15 Aprile nei locali del Comune ebbe luogo la già deliberata dispensa di lire 15 a testa.

OLMO AL BREMBO

Nel principio di Aprile fu riaperto regolarmente l'asilo infantile. Esso è frequentato da quasi la totalità dei ragazzetti nostri, però alcuni ne mancano ancora. Speriamo che riaprendesi la stagione tutti vorranno far tesoro di un mezzo sì vantaggioso per i nostri piccini e di tanto sollievo per le singole famiglie. Se tutti sapranno corrispondere potremo al

nostro asilo avere una sessantina tra ragazzi e ragazze. Chi vorrà con poco sacrificio privarsi di tanto vantaggio?

Il giorno 6 Aprile cessava di vivere Goglio Romilda di Bernardo di Malpasso di circa 4 anni. Già da tempo soffriva assai e il Signore la volle con sé lasciando i suoi cari in grande cordoglio. Il funeralino fu bellissimo avendovi preso parte l'asilo in uniforme e vari altri ragazzi e ragazze.

Per il nuovo richiamo sotto le armi 7 dei nostri cari giovani della classe del 1891 dovettero partire il giorno 10 c. m. speriamo che nulla abbia a succedere in contrario e dopo il loro dovere per la patria possano ritornare sani e salvi in seno alle loro famiglie.

In questi giorni si è atteso alla formazione del nostro viale davanti alla Chiesa e allo sterramento intorno alla Chiesa formandovisi una bella strada larga 4 metri.

Si riprende il lavoro delle fontane. finora non si era potuto terminare perché per formare le vasche ove si hanno i diversi sbocchi d'acqua non si era potuto per il gelo che era sopraggiunto al tempo del lavoro. Ora si intende bene da tutti che cosa vuol dire la comodità dell'acqua potabile - non c'è più pericolo di dover essere costretti ad andare a prendere acqua nel fiume anche quando questo è in piena.

In questi giorni di un altro lavoro per noi di importanza e di estrema necessità si è parlato ed è la costruzione del cimitero - anzi non solo se ne ha parlato ma si era anche tutto stabilito in pieno consiglio coll'unanime

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde

FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. - Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. - Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniale.

INCENZI STORACE. - Qualità speciale.

OLI PER LAMPADE - LUCIGNOLI. - Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

Bislini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida, 2 ed Agenzie a Chiavenna, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotofuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Alme, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Corno e Taleggio.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi, all'interesse netto dall'imposta di Ricchezza mobile) del:

4.00 per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti;

3.50 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio;

3.00 per depositi liberi;

3.14 per vincolati al preav. di 4 mesi

3.12 per " " di 6 mesi

3.10 per " " di 12 mesi

Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 500 dai libretti al portatore a L. 1500 dai libretti nominativi ed indistintamente fino a lire 5000, con preavviso di cinque giorni e da L. 500 in avanti con preavviso di dieci giorni.

Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre Istituzioni Cooper. e di Previdenza della

Diocesi e Provincia di Bergamo.

Fa servizio di Cambio di valute estere.

Sconta effetti commerciali fino a sei mesi. Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi rinnovabili di 4 in 4 mesi.

Riceve effetti all'incasso.

Apri conti correnti cambiari, commerciali ipotecari ed agricoli.

Fa sovvenzioni in conto correnti su deposito di effetti pubblici.

Fa sovvenzioni a scadenza fissa su deposito di effetti pubblici.

Fa operazioni di riporto su effetti pubblici e valori industriali.

Riceve valori a custodia, verso la provvigione annuale del 1/2 per mille.

Compera e vende effetti pubblici e valori industriali.

Incassa e sconta cedole, rimborsa titoli sorteggiati e verifica estrazioni di effetti pubblici.

Fa servizio di assegni anche per l'estero

Ogni socio può sottoscrivere fino a CENTO azioni

approvazione di tutti i membri presenti.

Già fin dal 12 Aprile si avrebbero incominciati i lavori, ma succedettero alcuni screzi che non so chiaramente; il fatto si è che intanto non si lavora - Quando si incominceranno?

Speriamo che siano cose da poco e presto si possano principiare colla totale pacificazione degli animi. Infatti non è forse questo il momento più opportuno? Tutti vedono la necessità di un nuovo cimitero - Siamo in tempo di crisi, da tutti si cerca lavoro, causa l'impossibilità per tanti di emigrare - e poi non è bene anche per il comune? Davanti a queste considerazioni lasciamo da parte le idee personali che intercettano un tanto bene e con piena e totale armonia mettiamoci leghi e pie ni di buona volontà ad un'opera tanto necessaria e vantaggiosa - Concordia parvae res crescant.

TRABUCHELLO - L'Erezione d'un oratorio alla B. V. di Lourdes - Varie.

La neve se n'è andata completamente, un po' tardi se si vuole, ma prima di quanto si preventivasse. Nè caldero valanghe che si temevano come certe allo sciogliersi delle nevi, e contro ogni previsione è passato un anno tanto burrascoso senza aver a lamentare disgrazie alcuna.

Il bisogno ha maturato l'idea di erigere un oratorio, dacchè questa parrocchia non ne ha alcuno.

Il fondo è già messo a disposizione, e alcune famiglie di buona volontà si sono offerte per sostenere la metà spesa per l'erezione.

Generose persone del paese e fuori hanno fatto cordiali offerte, poichè l'oratorio sarà dedicato e avrà la grotta della Madonna di Lourdes, a cui nella nostra parrocchia e nelle vicine c'è sentita divozione.

Domenica quattro degli alunni del catechismo si presentarono a Branzi per le gare catechistiche, e ognuno ha dato prova di aver studiato molto.

Quando da Bergamo giungerà la conferma dei premi meriti saranno pubblicati.

Il giorno 18 veniva battezzato col nome d'Evaresto un figlio di Monaci Battista, che lo stesso giorno è volato in Paradiso.

All'Album comunale è affisso l'avviso d'asta per l'acquedotto comunale, fissato per il giorno 29 Aprile.

Media dei cambi

Carta Francese	109 denaro	108,85
» Londra	27,27 »	27,80
» Germania	118,69 »	118,12
» Austria	89,19 »	89,19
» Svizzera	109,11 »	108,69

Publicazione ufficiale del Ministero 20 Aprile 1915.

MERCATO

I prezzi del frumento, del riso, delle avene sono sempre sostenuti.

Il granoturco si è alquanto ribassato. Il resto mantiene inalterati i suoi prezzi.

Piccola Posta

Gardi lean - Rustrel -

La confusione deve esser avvenuta dall'esserci stato comunicata la lista da Olmo col nome di Giacomo dopo aver ricevuto il suo abbonamento. Pubblicheremo sempre il listino ufficiale dei cambi. Saluti cordiali a tutti.

All'ufficio di pulizia -

— Signor delegato, la guardia mi ha dato uno schiaffo —

— La guardia pronta: Non è vero.

— E' vero, è vero!

— Se lo ripeti te ne do un'altro pezzo di canaglia.

Tip. A. SAVOLDI - Nembro.

Ger. Res. A. SAVOLDI - Nembro

Macchina Maglierie

BRANZI - ASILO

La Macchina Maglierie eseguisce lavori d'ogni genere, con precisione e con eleganza, in lana d'ogni qualità e cotone. Calze, mutande, corpetti, sottane, maglie, berretti, sciarpe, guanti, vestiti per bambini ecc.

Prezzo di concorrenza

L'utile è destinato a beneficenza

Rivolgersi per commissioni: *Branzi - Asilo*

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

Ditta DENTELLA DANIELE e Figli
PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

ANNESSA TORNERIA IN LEGNO

Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Bordogr
(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vettrine, e misure di negozi (pratiche e sicure) in lamiera d'ulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine glesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta v Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carni (gir èle) acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni sistema e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini
Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumi
Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registi

ARTICOLI NOVITA

RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifone
VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e COI

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comune
materiale scolastico e per asili - Commissioni
brarie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubblico Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrovia e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso

3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " " "

4.25 " " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per *Modane, Veniglia, Chiasso* ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi